

MIUR
Ufficio Scolastico per la Lombardia
CSA di Brescia
Associazione Italiana Dislessia

**DISLESSIA E DISTURBI SPECIFICI
DI APPRENDIMENTO**

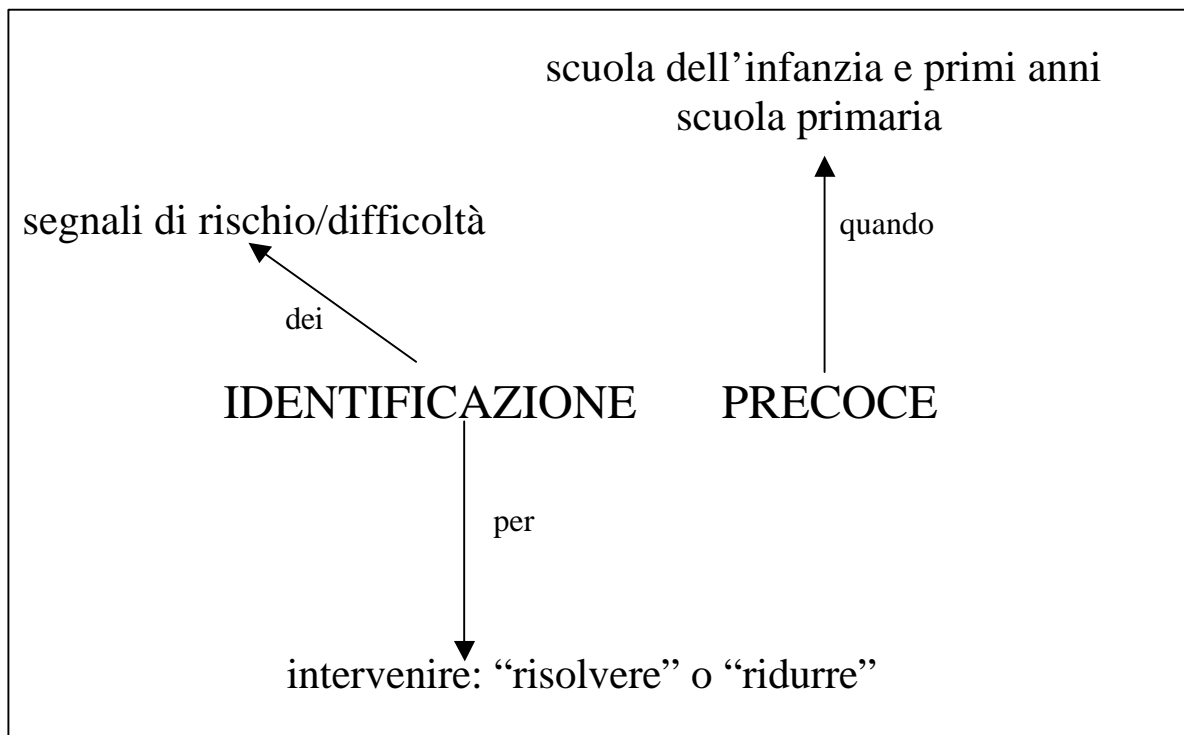
Progetto di formazione rivolto a docenti referenti

Prima giornata di formazione

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Gozio Mariagrazia

BRESCIA 18 MARZO 2005



permette di

- favorire l'instaurarsi di adeguate strategie
- evitare che aumenti la distanza tra le prestazioni del bambino con difficoltà e quelle del resto della classe
- evitare la perdita di motivazione
- acquisire una adeguata autostima personale, evitando che si instaurino sensi di inadeguatezza ed inferiorità

DIFFICOLTÀ CHE SI POSSONO RICONTRARE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

*** a 4 anni difficoltà di linguaggio:**

- confusione di suoni
- frasi incomplete
- sintassi inadeguata
- parole utilizzate in modo non adeguato al contesto
- uso di parole sostitutive

*** Inadeguata padronanza fonologica:**

- sostituzione di lettere s/z - r/l - p/b
- omissione di lettere o parti di parola

*** Inadeguatezza nei giochi metafonologici:**

- "burrone": se tolgo "ne" cosa rimane? Se a "colla" aggiungo "na", cosa diventa?
- riconoscimento e costruzione di rime
- isolare il primo suono delle parole o l'ultimo

*** difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio**

*** disturbo della memoria a breve termine**

*** difficoltà ad imparare filastrocche**

- * difficoltà a memorizzare nomi di oggetti familiari
- * difficoltà di attenzione
- * inadeguata manualità fine
- * goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare
- * inadeguato riconoscimento della destra e della sinistra
- * difficoltà a riprodurre ritmi e a mantenere il ritmo per un tempo prolungato

COSA FARE

(scuola dell'infanzia)

- ♣ lavoro fonologico
- ♣ leggere molto ai bambini
- ♣ dare libri
- ♣ costruire libri
- ♣ non anticipare l'aspetto tecnico della scrittura per evitare che acquisiscano meccanismi sbagliati
- ♣ organizzare un ambiente motivante e stimolante verso la lettoscrittura, partendo dall'interesse dei bambini per le scritte
- ♣ Segnalare alla scuola primaria
- ♣ Attività di screening

DI MENSI ONE METALI NGUI STICA

Abilità di riflettere sul linguaggio e di controllare consapevolmente i processi linguistici.

Ponte tra la lingua orale e la lingua scritta.

Le competenze metalinguistiche crescono anche in relazione al livello e al tipo di esperienza scolastica.

Diversi studi sul linguaggio verbale hanno individuato nelle competenze metalinguistiche i fattori maggiormente implicati nell'apprendimento della lettura e della scrittura.

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

È una sotto-area della consapevolezza metalinguistica.

Capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e di saperle intenzionalmente manipolare.

In quanto capacità di fare una buona analisi dei suoni costituenti la parola, è considerata la più pertinente all'acquisizione di lettura e scrittura, soprattutto nelle prime fasi dell'alfabetizzazione.

Cosa implica?

- Identificazione di fonemi, sillabe, raggruppamenti di suoni all'inizio, alla fine e nella parte centrale di un termine
- Manipolazione di fonemi
- Riconoscimento e produzione di rime e allitterazioni
- Segmentazione dei suoni costituenti la parola (analisi fonologica)
- Fusione di suoni per costituire la parola (fusione fonologica)

ESEMPI DI ATTIVITÀ

- "Dimmi una parola che inizia come ..."
"Dimmi una parola che inizia con ..."
- Identificare la parola scandita dall'insegnante nei suoni costituenti (sillabe e fonemi).
- Segmentare parole in sillabe e fonemi.
- Riconoscere e produrre rime
- Elidere o aggiungere suoni a parole date (ditale dita; porta portare)
- Riconoscere parole lunghe e parole corte
- Trovare differenze tra due parole (es. cane - tane)
- "Quale parola non inizia con lo stesso suono tra ..." (es. pane, pera, tino, poco)?

DIFFICOLTÀ CHE SI POSSONO INCONTRARE ALLA SCUOLA PRIMARIA

- * difficoltà a copiare dalla lavagna
- * difficoltà ad utilizzare lo spazio del foglio
- * difficoltà a memorizzare le lettere
- * perdita della riga e salto della parola durante la lettura
- * disgrafia
- * omissione delle lettere maiuscole
- * difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici
- * confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato minuscolo
- * lettere e numeri scambiati: 42/24 - p/b - sc/cs - a/e - u/n
- * sostituzione di suoni simili: p/b - d/t - m/n - r/l - s/z
- * difficoltà con i seguenti suoni: chi/che - ghi/ghe - gn - gl
- * inadeguata padronanza fonologica generale
- * doppie, accenti
- * punteggiatura ignorata o inadeguata
- *

- * difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario
- * difficoltà ad imparare le tabelline
- * difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche
- * difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline
- * difficoltà a ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi
- * difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte
- * difficoltà attentive
- * difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo
- * difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
- * difficoltà a leggere l'orologio
- * difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, l'ordine alfabetico
- * difficoltà a sapere quand'è Natale, a ricordare il giorno della propria nascita, quella dei propri familiari

COSA FARE (Scuola primaria)

Molto lavoro fonologico

Lettura a voce alta da parte dell'insegnante

Iniziare con lo stampato maiuscolo

Evitare di presentare più caratteri contemporaneamente

Far manipolare le lettere in modo multimodale

Insegnante scrivano

Procedere gradualmente con la scrittura

Passare allo stampato minuscolo solo dopo che sono stati appresi tutti i suoni.

Soffermarsi maggiormente sui suoni più difficili

Riprendere periodicamente le sillabe complesse

Mantenere la motivazione: attività piacevoli non valutate

Passare al corsivo senza fretta - quaderno di allenamento al corsivo

Fornire indicazioni precise per la scrittura delle lettere

Offrire occasioni significative e motivanti per scrivere

Permettere ai bambini di usare il carattere con cui si trovano più a loro agio

Utilizzare la memoria visiva

Scrivere in stampato alla lavagna per tutto il tempo necessario

Preparare schede "chiare, pulite"

Lavoro cooperativo

Insegnare tecniche di lettura e tecniche di scrittura

Metacognizione

Nella valutazione:

- separare gli errori dal contenuto
- tenere conto dei punti di partenza
- fare in modo che il bambino in difficoltà senta di essere apprezzato (non solo sul quaderno, ma anche sul documento di valutazione)
- evitare di riempire i quaderni di segni degli errori
- valutare una volta lo stesso errore ripetuto

Favorire l'uso degli strumenti di compensazione

Attuare misure dispensative

Collaborazione con gli operatori dei servizi

Collaborazione con i genitori e coinvolgimento dell'alunno

TIPOLOGIA DEGLI ERRORI ORTOGRAFICI:

♣ Fonologici:

- scambio di grafemi (*faso per vaso*)
- inversioni (*al per la*)
- grafema inesatto (*scare / siare per sciare; magi per maghi*)
- omissione o aggiunta di lettere e sillabe (*seda per sedia; limonemo per limone*)

♣ Non fonologici:

- separazioni e fusioni illegali (*ele fante per elefante; in contro per incontro; lanatra per l'anatra; vieneconte per viene con te*)
- scambi di grafemi omofoni (*quore per cuore; qulla per culla*)
- omissione o aggiunta dell'h (*ha scuola per a scuola; ai giocato per hai giocato*)

♣ Altre tipologie di errori:

- accenti
- doppie